



Vite a confronto, la parola ai migranti

Conoscere spaccati di vite difficili, può rappresentare una grande occasione di crescita. Con questo presupposto, nell'ambito del percorso interdisciplinare di educazione civica, si è svolto lo scorso 25 febbraio, presso l'istituto Fabio Besta, nella sede distaccata di S.Croce Camerina, un proficuo incontro con alcuni esponenti dell'associazione Don Bosco 2000 , ente gestore del progetto “ Vivere la vita”, avviato dal Comune di Ragusa. La realtà dell'immigrazione è stata presentata con lucida chiarezza da chi, da tanti anni, si occupa di questo tema direttamente, tastandone con mano, umori e difficoltà'. Le parole della rappresentante del centro, Gianna Maria Carapezza e dell'avvocato Luigi Stamilla, legale dell'ente, hanno dettagliatamente narrato le principali rotte migratorie, sottolineando il crudele trattamento riservato ai migranti, unitamente all'iter burocratico finalizzato alle richieste di protezione internazionale. Ma è l'esperienza diretta di Aly Traore, oggi operatore d'accoglienza, a scuotere le emozioni degli studenti. Il suo è uno di quei racconti che attinge dalla vita vissuta e per questo non può lasciare indifferenti. - Tanti sono stati i pericoli a cui ci siamo esposti, tanti i tentativi di viaggio effettuati - racconta- fino all'aiuto delle Onlus italiane-.

Gli spunti della narrazione hanno poi favorito le domande garbate da parte di ragazzi incuriositi, in una serie di interviste estese ad altri stranieri presenti all'incontro. Un modo costruttivo per rendere l'educazione civica, una materia fondante nella prospettiva di un domani più consapevole.

